SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA, AEM CREMONA S.P.A. E IL CRIT - CREMONA INFORMATION TECHNOLOGY SOC. CONS. A R.L. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “NEW COBOX”.

TRA

* Il **Comune di Cremona** (di seguito denominato anche Comune), con sede legale in _____, in persona di _____

* **AEM Cremona S.p.A.** (di seguito denominata AEM) con sede legale in _____, in persona di _____

* Il **CRIT – Cremona Information Technology Soc. Cons. a r.l.** (di seguito denominato CRIT), con sede legale in _____, in persona di _____

(di seguito, congiuntamente, denominati per brevità “parti”)

PREMESSO CHE

- Con la nascita del Polo per l’Innovazione Digitale, si è aperta una nuova porta digitale per la città e, nell’ottica di area vasta, per tutto il territorio.

- In collaborazione con il Politecnico di Milano, Aem Cremona spa, LineaCOM (oggi a2a smart city) e le imprese ICT del territorio cremonese, il Comune ha intrapreso il percorso per la realizzazione del Polo perché divenisse un luogo fisico di aggregazione e d’incontro nel quale le aziende potessero confrontarsi operando al meglio delle loro potenzialità e, allo stesso tempo, un centro di eccellenza capace di trasferire opportunità economiche alla comunità locale e non solo, grazie all’utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione e informazione al fine di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

- Il progetto si è collocato all’interno della convenzione sottoscritta tra il Comune in qualità di capofila, Regione Lombardia e Microdata Group, che con il progetto “*Verso il Polo delle Tecnologie di Cremona*” ha ottenuto un importante contributo regionale all’interno del programma Aster (Accordi di sviluppo territoriale per l’insediamento di nuove attività d’impresa).

- Il consorzio CRIT, costituito nel 2012 dalle aziende ICT cremonesi Gamm System, Incode, Linea Com, Growens (ex MailUp Group) e Microdata Group, con la collaborazione del Politecnico di Milano (Campus di Cremona), ha per oggetto la realizzazione del Polo per l’Innovazione Digitale e del Distretto ICT del Sud Lombardia. La sua vision è votata a migliorare la qualità della vita, la competitività e l’attrattività del territorio attraverso la creazione di un ecosistema che promuova e sostenga l’innovazione nelle aziende.

- Nel periodo 2015 il Comune di Cremona, Aem e il Consorzio definirono l’accordo necessario alla partenza dei lavori per il primo edificio e in particolare in questo percorso Aem garantì l’investimento di LineaCOM con l’eventuale opzione di RECOMPRA, qualora l’immobile non trovasse l’interesse futuro della stessa LineaCOM o di un compratore terzo.

- Il Comune di Cremona insieme ad Aem sta perseguendo nelle sue linee di mandato progetti di sviluppo legati alla digitalizzazione e ai temi della smart city e della smart land.
- Il Polo non vuole identificarsi solo in un luogo fisico, quanto in un *ecosistema della digital innovation*, dove giovani e professionisti, imprese e centri di ricerca possano mettere in campo le proprie energie per favorire lo sviluppo delle imprese stesse, siano esse start up o aziende di tipo tradizionale. All'interno del Polo è inserito il Cobox – spazio di coworking che mette a disposizione servizi, postazioni per start up e iniziative imprenditoriali nel settore dell'ICT.
- Dopo l'emergenza sanitaria ed il cambiamento dei costumi e delle modalità di lavoro che hanno introdotto nuovi sistemi e limitato la mobilità accelerando le prospettive di lavoro da remoto, il sistema dello smart working ha preso piede anche in realtà che fino ad oggi non avevano affrontato il tema.
- In continuità con il percorso avviato, ed alla luce dello sviluppo del sistema universitario sul territorio degli ultimi tempi, fortemente voluto dall'amministrazione comunale in sinergia con le realtà del territorio, è importante che il Polo diventi il luogo in cui la città possa trovare sempre più opportunità di contatto e di formazione per le nuove tecnologie.

CONSIDERATO CHE

- L'emergenza pandemica da Covid-19 ha dato un forte slancio allo smart working, mettendo in luce le problematiche di poter conciliare lavoro e casa.
- Per uno smart working efficace è necessario disporre di una adeguata dotazione tecnologica di base nonché di un luogo che permetta di potersi concentrare. Non sempre lavorare da casa è la soluzione ideale, spazi stretti e la contiguità delle esigenze familiari spesso non si conciliano con le esigenze lavorative.
- Molte persone preferirebbero poter svolgere la propria attività lavorativa in spazi strutturati vicini a casa senza la necessità di doversi recare presso la propria sede lavorativa e senza dover ricavare una postazione di lavoro nella propria abitazione.
- Il coworking risulta essere uno spazio ottimale in cui svolgere l'attività in smart working. I punti di forza sono rappresentati dalla flessibilità delle soluzioni proposte, dalla dotazione tecnologica molto elevata e dalla possibilità di poter venire in contatto con altre professionalità permettendo un continuo scambio di know-how.
- La possibilità di svolgere il proprio lavoro a distanza contribuisce alla valorizzazione e allo sviluppo delle città di medie dimensioni che possono trovarsi in questo modo virtualmente connesse con i poli operativi delle aziende senza la necessità di una reale vicinanza fisica e possono offrire un'elevata qualità della vita e spazi economicamente sostenibili.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 Premesse

Le premesse che precedono, accettate dalle parti, fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ARTICOLO 2 Oggetto dell'accordo

1. Le parti concordano nel rilevare l'importanza della realizzazione del progetto "New Cobox" come luogo ideale dove favorire la collaborazione con i Poli universitari, la crescita delle startup e come luogo di interazione con la Pubblica Amministrazione.

2. In particolare le parti intendono:

a) favorire la sinergia tra università e mondo del lavoro per concretizzare un ambiente nel quale favorire la nascita di progetti innovativi ed il loro sviluppo applicativo. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura dell'innovazione e portare in evidenza le reali necessità del mondo del lavoro per creare competenze da subito spendibili nel mercato;

b) far nascere e sviluppare startup. L'obiettivo di Cobox è sempre stato quello di creare un ecosistema digitale volto ad attrarre realtà emergenti favorendo le sinergie e la valorizzazione delle competenze. La vicinanza fisica e i modelli di scambio di conoscenza messi in atto all'interno del Cobox, favoriscono lo sviluppo e l'integrazione delle competenze tra le imprese e la loro crescita;

c) individuare modalità di interscambio di esperienze e confronti connessi alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, creare l'esperienza di un nuovo modo di lavorare, divulgare la cultura del digitale;

d) favorire il massimo coinvolgimento di imprese, non solo del territorio.

ART. 3

Durata

1. La presente convenzione ha la durata di 27 (ventisette) mesi rinnovabili a partire dalla consegna degli spazi, al fine di consentire l'utile realizzazione del progetto.

2. Le azioni si svolgeranno nel rispetto delle intese scaturite dal presente accordo. Lo svolgimento prevederà step di verifica annuale con particolare riguardo alle azioni previste dall'art. 8 che saranno sottoposte alle verifiche del Comitato di Controllo di cui all'art 4. Le condizioni dell'accordo saranno riviste allo scadere dei 27 mesi di cui all'art. 9.

Il CRIT si impegna a fornire i dati necessari alla verifica degli obiettivi presentati nel progetto di cui all'art. 8 entro la fine del 13° e del 25° mese e il Comitato di Controllo si impegna a dare risposta sul raggiungimento degli obiettivi e il prosieguo della convenzione entro la fine del 14° e 26° mese.

ARTICOLO 4

Comitato di Controllo

1. Viene costituito con decreto sindacale presso il Comune di Cremona, che ne cura la segreteria, il Comitato di Controllo (CdC) della Convenzione. Il Comune e AEM indicheranno rispettivamente due rappresentanti e il CRIT indicherà un proprio rappresentante.

2. Il CdC si riunirà di norma ogni sei mesi o su richiesta anche di uno solo dei componenti. Di ogni riunione verrà redatto apposito verbale a cura della segreteria del Comune.

3. Compiti del CdC saranno il monitoraggio dell'andamento del progetto, la verifica dei target inerenti gli indicatori relativi, nonché la valutazione dell'eventuale rimodulazione dei termini dell'accordo di cui al comma 2 dell'articolo 3.

ARTICOLO 5

Collaborazione con i Poli universitari

1. Il CRIT in collaborazione con l'Amministrazione Comunale si impegna ad avviare un'attiva collaborazione con i poli universitari territoriali per poter coordinare una serie di azioni a favore degli studenti, atte alla creazione di un ecosistema di interscambio continuo tra il mondo accademico e il mondo del lavoro.

2. Il CRIT e le aziende tecnologiche operanti all'interno di Cobox, che si metteranno a disposizione, si impegnano a:

- a) supportare gli studenti nei lavori di gruppo (project work) svolti, nell'ambito dei loro corsi, ove fossero pertinenti con le competenze delle aziende;
- b) ospitare visite organizzate presso le aziende del Polo per l'Innovazione Digitale creando momenti di scambio tra le diverse realtà insediate nel coworking e gli studenti universitari;
- c) ospitare gli studenti per stage curriculari;
- d) ospitare dottorati di ricerca, negli ambiti di specializzazione delle aziende;
- e) ospitare tesisti per lo svolgimento di elaborati finali su progetti proposti dalle realtà insediate;
- f) progettare nuovi corsi – corsi brevi – insieme agli atenei su nuove tematiche di forte interesse per le aziende;
- g) le aziende favoriscono i contatti degli studenti con la loro rete operativa e di conoscenze per favorire la loro percezione del mercato di riferimento, dei processi e delle tecnologie in uso.

ARTICOLO 6

Benefici per la crescita delle start up

1. Dall'esperienza maturata dal CRIT è emerso che le necessità delle start up vanno oltre al semplice affitto di postazioni, ma hanno l'esigenza di disporre di servizi che le aziende fondatrici del CRIT ed i loro fornitori si impegnano a mettere a disposizione al fine di chiudere accordi di partnership che singolarmente le start up non possono realizzare. Tra questi ulteriore servizio è dato da una proposta di postazione virtuale che supera la presenza fisica e la integra al networking con la possibilità di accedere ai servizi messi a disposizione.

2. Al fine di aiutare le giovani imprese i servizi di cui al punto 1) verranno messi a disposizione ai costi di gestione molto agevolati per le start up che si insediano dalla costituzione del presente accordo, con l'obiettivo di aiutare le start up a crescere, svilupparsi e poter poi trovare una nuova collocazione al di fuori del coworking dopo essersi strutturate. Reinvestendo gli eventuali ricavi derivanti dalla gestione di Cobox per facilitare il mondo startup

3. Il CRIT si impegna ad effettuare un'apposita rilevazione su quali sono le principali aziende presso le quali si recano i pendolari di Cremona e dei comuni limitrofi. Sulla base di questo studio verrà formulata alle aziende stesse una proposta per una sperimentazione di occupazione degli spazi dedicati allo smart working.

ARTICOLO 7

Benefici per la Pubblica Amministrazione

1. Il Comune ed i Comuni del territorio potranno insediare negli spazi del Cobox alcune delle persone che lavorano al loro interno nel comparto IT al fine di interagire con le realtà innovative residenti e potersi contaminare, anche attraverso la creazione di Community.

2. Verranno realizzate delle giornate di confronto tra i manager del Comune e dei Comuni del territorio e le start up insediate, per immergersi nella cultura della digital transformation.

3. Verranno organizzati in collaborazione con il Comune incontri dedicati allo sviluppo e all'interazione tra la PA e le aziende delle principali filiere del territorio per momenti di confronto comune sulla digital transformation.

4. Verranno realizzati incontri dedicati alla cittadinanza in cui andare a presentare e spiegare i servizi digitali proposti dalla PA (gli incontri prevedono l'utilizzo degli spazi di Cobox e la presenza del personale della PA addetto al servizio che possa illustrare il funzionamento).

5. Si organizzeranno seminari con aziende che sviluppano soluzioni di smart land applicabili sul territorio cremonese in collaborazione con A2A Smart City.

ARTICOLO 8

Compiti del CRIT

1. Entro i primi 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, il CRIT si impegna a formulare e mettere a disposizione un progetto relativo alle attività previste nel presente accordo, comprensivo del piano di sviluppo, dei target e dei relativi indicatori. I target dovranno essere dimensionati per una monitoraggio ogni 6 mesi a partire dalla data di avvio del progetto.

2. Il CRIT si impegna a mettere in atto le azioni necessarie per l'attuazione di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del presente accordo.

3. Le attività del presente articolo saranno oggetto di verifica da parte del Comitato di Controllo di cui al precedente art. 4.

ARTICOLO 9

Compiti del Comune e di AEM

1. Il Comune si pone come ente coordinatore della convenzione al fine di favorire l'interlocuzione tra i soggetti coinvolti e la realizzazione delle attività.

2. Il Comune curerà la segreteria del Comitato di Controllo di cui all'art. 4.

3. A fronte dell'attuazione del progetto, AEM si impegna, con successivo idoneo atto, a mettere a disposizione gratuitamente uno spazio di 1.000 m² presso il Polo per l'Innovazione Digitale, esclusi consumi, allacciamenti e spese condominiali, che saranno destinati esplicitamente alle azioni contenute nel progetto presentato dal CRIT, di cui al punto 1 e 2 dell'art. 8. La progressione del cronoprogramma di cui al successivo punto 6 parte dalla data dell'atto di consegna degli spazi da AEM al CRIT.

4. Gli spazi potranno essere dedicati allo sviluppo di progetti rivolti in particolare a bambini e ragazzi per la conoscenza dell'applicazione delle moderne tecnologie, per un affiancamento a corsi ad esempio dell'Università della terza età, per il superamento del digital divide, magari accompagnando gruppi di giovani con persone più mature per affiancamenti di percezione di questi nuovi strumenti.

5. Per 2/3 volte all'anno gli spazi saranno usufruiti gratuitamente dal Comune/Aem per propri eventi.

6. Di seguito si riporta il cronoprogramma relativo alle fasi della presente convenzione.

Gli spazi verranno messi a disposizione gratuitamente per 15 mesi.

Entro i primi 3 mesi il CRIT si impegna a:

- verificare e progettare i necessari allestimenti
- definire e consegnare un progetto relativo alle attività previste nel presente accordo con obiettivi e indicatori.

Allo scadere del 13° mese il CRIT si impegna a consegnare la rendicontazione delle attività previste dal progetto con il popolamento degli indicatori a dimostrazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti (vedi Art. 3 Durata). Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi, verranno definiti gli obiettivi per il 2° anno nel quale gli spazi saranno messi a disposizione al canone agevolato di € 50.000/anno.

Allo scadere del 25° mese il CRIT si impegna a consegnare la rendicontazione delle attività previste dal progetto con il popolamento degli indicatori a dimostrazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti (vedi Art. 3 Durata); in caso di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, si potrà valutare

l'eventuale rinnovo della convenzione che consente l'utilizzo degli spazi sempre al canone agevolato di € 50.000/anno.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi la convenzione, al 27° mese, non verrà più rinnovata ma l'utilizzo degli spazi verrà regolato tramite contratto di locazione commerciale 6+6 al costo di affitto pari a € 80.000/anno in cui il CRIT risulti il locatario.

Cronoprogramma:

MESI	1	2	3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Allestimento + progetto con obiettivi	■	■	■																																						
Utilizzo gratuito				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																										
Verifica intermedia obiettivi													■	■																											
€ 50.000/anno																■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■													
Verifica obiettivi																											■	■													
SI' obiettivi= € 50.000/anno																																									
NO obiettivi= € 80.000/anno																																									
Contratto di locazione 6+6 a prezzo di mercato →																																									

ARTICOLO 10 Disposizioni generali

Ciascuna parte provvederà agli adempimenti di legge in ordine alle coperture assicurative, alle misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

ARTICOLO 11 Controversie

1. Le parti contraenti s'impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi, e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

2. In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, il foro esclusivo competente è quello di Cremona.

ARTICOLO 12
Sottoscrizione e spese contrattuali

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n. 131.
2. Le spese di bollo del presente atto sono a carico del CRIT.

ARTICOLO 13
Privacy

Le parti sono a conoscenza della normativa relativa alla privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.Lgs. 101 del 2018 che recepisce il regolamento UE 2016/679 e si impegnano ad applicare la normativa per quanto di loro competenza.

Cremona,

Per il Comune di Cremona

Per AEM Cremona S.p.A.

Per il CRIT - Cremona Information Technology Soc. Cons. a r.l.